



REPUBBLICA ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

Sede: Loc. Prabi - 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220
segr.ic.arco@scuole.provincia.tn.it - ic.arco@pec.provincia.tn.it - sito internet: www.icarco.edu.it

ePOLICY D'ISTITUTO

POLITICA ISTITUZIONALE PER L'UTILIZZO SICURO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

SOMMARIO

1	Presentazione della ePolicy	3
1.1	Scopo dell'ePolicy	3
1.2	Ruoli e responsabilità	4
1.3	Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica	5
1.4	Un'informativa sull'ePolicy per i soggetti esterni che lavorano con la scuola	6
1.5	Gestione delle infrazioni all'ePolicy	6
1.6	Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento	7
1.7	Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti	7
2	FORMAZIONE E CURRICOLO	8
2.1	Curricolo per le competenze digitali per gli studenti e per le studentesse	8
2.2	Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica	9
2.3	Utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie	10
2.4	Sensibilizzazione delle famiglie	10
3	GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE	12
3.1	Protezione dei dati personali	12
3.2	Accesso a internet	12
3.3	Strumenti di comunicazione on line	13
3.4	Strumentazione personale	13
4	Rischi online: conoscere, prevenire e rilevare	15
4.1	Sensibilizzazione e Prevenzione	15
4.2	Cyberbullismo	16
4.3	Hate speech	17
4.4	Sexting	17
4.5	Dipendenza da Internet e gioco online	17
4.6	Adescamento online	17
4.7	La pedopornografia	18
4.8	Le politiche dell'Istituto Comprensivo di Arco	18
5	Segnalazione e Gestione	20
	ALLEGATI	23

1 PRESENTAZIONE DELLA *ePOLICY*

1.1 SCOPO DELL'*ePOLICY*

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto scolastico dotarsi di una *ePolicy*, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'*ePolicy*, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'*ePolicy* ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e il corretto utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- la prevenzione e la sensibilizzazione in merito ai comportamenti on-line a rischio;
- la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Il nostro Istituto avverte l'esigenza di incrementare l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e nell'organizzazione generale della scuola affinché Internet, efficace risorsa per l'educazione e l'informazione, venga utilizzato per fornire nuove opportunità nel fare ricerca, comunicare, documentare il proprio lavoro, pubblicare elaborati e mettere in comune esperienze. Allo stesso tempo, però, l'uso sempre più esteso di piattaforme in rete e dispositivi portatili ha esposto gli utenti e in particolare i minori a nuovi rischi, ancor più rilevanti quando manca una cultura relativa ai modi legittimi di usare la rete in maniera consapevole.

Attraverso l'*ePolicy* il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento di indirizzo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'*ePolicy* costituisce quindi il riferimento adottato dall'Istituzione scolastica per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle tecnologie digitali in ambiente scolastico e ponendo le basi per azioni formative e educative, oltre che di sensibilizzazione, sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

1.2 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Affinché l'*ePolicy* sia davvero uno strumento efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Ogni componente della comunità scolastica deve contribuire al perseguimento degli obiettivi prefissati in base al suo ruolo.

1) Dirigente scolastico

- garantisce al personale scolastico proposte formative adeguate;
- garantisce l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;
- supporta i docenti nelle procedure per la segnalazione e la gestione dei casi di rischio che dovessero verificarsi.

2) Animatore digitale e team per l'innovazione

- individuano i fabbisogni dell'Istituto;
- supportano i docenti nella gestione delle problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola;
- favoriscono la formazione interna per lo sviluppo della "scuola digitale" e della sicurezza in rete;
- propongono soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili.

3) Referente cyberbullismo

- secondo quanto previsto dalla L. 71 del 29/05/2017, coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, anche promuovendo progetti e percorsi formativi ad hoc per studenti e studentesse, docenti e genitori. Il Referente può avvalersi della collaborazione delle forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

4) Docenti

- si formano sull'utilizzo delle tecnologie digitali e sulle problematiche attinenti;
- applicano e fanno rispettare il regolamento interno nell'utilizzo dei dispositivi informatici, approvato dal Collegio dei Docenti;
- favoriscono un uso critico e consapevole di Internet sia a scuola sia a casa;
- gestiscono le problematiche relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola;
- hanno il dovere professionale di segnalare al dirigente scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

5) Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)

All'interno dei singoli regolamenti d'Istituto, il personale ATA può essere coinvolto:

- nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o di situazioni sospette in termini di bullismo/cyberbullismo, insieme ad altre figure;
- nella raccolta, verifica e valutazione delle informazioni inerenti a possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

6) Studenti e studentesse

Tenendo conto del grado di maturità e di apprendimento:

- rispettano i regolamenti interni d'Istituto;
- con il supporto della scuola imparano a tutelarsi online, a tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le;
- comunicano con gli adulti di riferimento sull'uso e sui rischi delle tecnologie e della rete;
- partecipano attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete, sperimentandone le potenzialità.

7) Genitori:

- collaborano con la comunità scolastica per l'utilizzo consapevole delle TIC nella didattica;
- si relazionano in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicano con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet;
- sono partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali;
- monitorano l'uso che i figli fanno di internet e dei vari dispositivi e controllano l'accesso a contenuti non idonei all'età (uso dei social non consentiti ai minori di 14 anni).

7) Gli enti educativi esterni e le associazioni:

- si conformano alla politica dell'Istituto riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC;
- hanno il dovere morale e professionale di segnalare ai docenti qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.
- promuovono comportamenti sicuri e il rispetto della sicurezza online
- assicurano la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che svolgono insieme.

1.3 CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELL'E*P*OLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il documento di *ePolicy* viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'*ePolicy* viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola e l'invio alle famiglie di una mail esplicativa;
- la condivisione con i docenti durante un Collegio docenti.

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio dell'Istituzione e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti dell'Istituto (laboratori di informatica e aule docenti). Si prevede inoltre la realizzazione di un'infografica esplicativa ai ragazzi delle classi terze della SSPG.

Le famiglie si impegnano a far rispettare tale documento sottoscrivendo ad inizio percorso scolastico il Patto Educativo di Corresponsabilità. Gli studenti e le studentesse vengono informati sulle regole di condotta da tenere in Rete e sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line.

1.4 UN'INFORMATIVA SULL'*ePOLICY* PER I SOGGETTI ESTERNI CHE LAVORANO CON LA SCUOLA

Tutti gli attori esterni che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse sono chiamati a rispettare quanto previsto in termini di comportamento adeguato e rispetto della privacy già all'atto della compilazione della modulistica necessaria all'ingresso autorizzato nella scuola.

1.5 GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALL'*ePOLICY*

La scuola gestirà le infrazioni all'*ePolicy* attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni e facendo riferimento ai regolamenti adottati dall'Istituto.

Eventuali comportamenti sanzionabili, relativi all'uso improprio delle TIC e della Rete a scuola da parte degli studenti e delle studentesse, sono ad esempio:

- l'invio di testi, immagini o video volti a offendere compagni/e, docenti e personale ATA;
- la condivisione online di immagini o video di compagni/e, docenti e personale ATA senza il loro consenso o che li ritraggono in pose offensive e denigratorie;
- la condivisione di dati personali.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti può portare (in casi di particolare gravità) all'attribuzione di note disciplinari, all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e anche all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento, nonché alla richiesta di intervento da parte degli organi competenti (Polizia postale, Carabinieri,...).

1.6 MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA ePOLICY E SUO AGGIORNAMENTO

L'ePolicy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il monitoraggio sarà effettuato periodicamente utilizzando modalità adeguate per il coinvolgimento della Comunità scolastica valutando anche la possibilità di costituire un gruppo di lavoro dedicato.

L'aggiornamento e la revisione del Documento, se ritenute necessarie sulla base del monitoraggio, sarà coordinato dall'Animatore digitale e dal Dirigente scolastico. La versione modificata sarà presentata prima al Collegio dei Docenti e successivamente al Consiglio dell'Istituzione per le relative approvazioni.

1.7 INTEGRAZIONE DELL' ePOLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI

I Regolamenti dell'Istituzione Scolastica vengono aggiornati con specifici riferimenti all'ePolicy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto. Nello specifico, il rimando è ai seguenti documenti:

- Regolamento interno
- Patto di Corresponsabilità: ruoli di ogni soggetto della comunità scolastica
- Regole di comportamento e netiquette sottoscritta al momento dell'espressione del consenso alla creazione account con estensione @icarco.net

2 FORMAZIONE E CURRICOLO

2.1 CURRICOLO PER LE COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI E PER LE STUDENTESSE

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

“La competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” (“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”, C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile di tali tecnologie. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum apposito.

Il Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (DPG 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg), in accordo con il programma europeo “Competenze chiave per un mondo in trasformazione”, prevedono che al termine del primo ciclo di istruzione lo studente possieda buone competenze digitali, che consistono nel padroneggiare le tecnologie telematiche, in particolare dell’informazione e della comunicazione, per l’attività di studio, il tempo libero e la comunicazione anche in un’ottica di corretto esercizio della cittadinanza, e che sia consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell’uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

In questo senso le TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) preparano gli studenti a un’attiva e consapevole partecipazione a un mondo in rapida evoluzione nel quale è necessario acquisire abilità e competenze in grado di facilitare l’adattamento dell’individuo ai continui cambiamenti. Le tecnologie informatiche non possono mancare nella scuola, se intesa come luogo deputato alla formazione dei futuri cittadini. Gli alunni dovrebbero quindi imparare ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico. Per questo è indispensabile assicurare alle nuove generazioni le competenze necessarie per utilizzare il digitale nei diversi contesti.

I plessi del nostro Istituto si avvalgono di una consistente dotazione informatica. Ogni classe è provvista di computer e smart TV o Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). Ci sono inoltre almeno un laboratorio informatico in ciascun plesso. Inoltre sono a disposizione dei docenti e degli alunni pc portatili e tablet per svolgere attività didattiche supportate dalla tecnologia digitale.

L'IC Arco, sulla base di una proposta di curricolo elaborato dagli Animatori Digitali della Rete Alto Garda e Ledro, ha adottato un curricolo verticale, declinato in bienni, per il conseguimento delle competenze digitali, elaborato nel rispetto del Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini - DigComp 2.2.

Gli Animatori digitali promuovono percorsi differenziati nelle diverse classi della scuola primaria. I contenuti delle attività digitali svolte con gli alunni hanno coinvolto l'ambito informatico su più fronti:

- classi prime e seconde, introduzione alla robotica educativa, prima unplugged e poi con il supporto di robot e programmi specifici per sviluppare il pensiero computazionale. Prime esperienze al computer con mouse, tastiera, disegno e scrittura;
- classi dalla terza alla quinta, avvio all'acquisizione di competenze digitali di base e programmazione di attività per promuovere il pensiero computazionale. Prime esperienze digitali con ricerche, strumenti GSuite e introduzione all'uso di Classroom come strumento di studio.

Presso la Scuola secondaria, con approccio trasversale, attraverso attività didattiche che coinvolgano l'uso responsabile degli strumenti informatici più comuni e della rete (a partire dal sapere utilizzare le Google app: documenti, presentazioni, fogli, Classroom, sites ...), le attività sono finalizzate a:

- sviluppare competenze inerenti l'utilizzo delle più comuni tecnologie dell'informazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili, a partire dall'attività di studio;
- acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con particolare riferimento al contesto in cui vengono applicate.

2.2 FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO E L'INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Un aspetto particolarmente importante per il nostro Istituto è rappresentato dalla formazione costante dei docenti sul fronte delle tecnologie digitali. Già da alcuni anni vengono offerti percorsi differenziati per avvicinare gli insegnanti all'uso delle TIC e per approfondire l'utilizzo di software che arricchiscano l'attività in aula. Gli Animatori digitali propongono percorsi di formazione riguardanti l'utilizzo di metodologie multimediali nella didattica quotidiana, progettati a partire dai bisogni dei docenti. Inoltre, durante l'anno scolastico, supportano i docenti che utilizzano le TIC con sportelli tecnici in orario extrascolastico, per la strutturazione di percorsi di approfondimento individuali o in piccolo gruppo.

Il complesso percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica può prevedere momenti di formazione in presenza, a distanza o in rete con altri Istituti, al fine di condividere

buone prassi e materiali digitali utili alla didattica di ciascun docente. La scuola assicura tempestiva e capillare informazione su corsi, convegni e seminari e può aderire a progetti di formazione e accompagnamento curati da enti e associazioni, come già avvenuto in passato.

2.3 UTILIZZO CONSAPEVOLE E SICURO DI INTERNET E DELLE TECNOLOGIE

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio, delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Il Dirigente scolastico, supportato da eventuali interventi mirati da parte del Referente per il cyberbullismo e dell'Animatore digitale, garantirà che gli insegnanti ricevano tutte le informazioni necessarie per un uso responsabile delle nuove tecnologie.

I docenti potranno avvalersi del personale tecnico della scuola per chiarire eventuali dubbi riguardo alla strumentazione e al suo uso. Verranno proposti a docenti, alunni e genitori dei percorsi formativi per un uso consapevole delle TIC e dei social media in un'ottica di educazione digitale.

2.4 SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, del "Patto Educativo di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Si impegna, inoltre, ad organizzare momenti di sensibilizzazione per i genitori sul tema delle tecnologie digitali.

L'Istituto ritiene che le famiglie abbiano la responsabilità di:

- accompagnare e supervisionare i figli durante la navigazione in rete;
- regolamentare l'utilizzo della rete e dei dispositivi (tempi, contenuti, contatti, ecc.);
- aiutarli a riconoscere ed evitare i rischi del web.

Queste azioni devono essere condivise con la scuola al fine di garantire la sicurezza di tutti e la prevenzione di abusi e utilizzi illeciti. A tale scopo possono essere organizzati incontri informativi e formativi curati da personale competente (Polizia Postale, Carabinieri, esperti di sicurezza in Internet e nuove tecnologie ecc.) per avere informazioni e consigli pratici finalizzati ad una consapevole gestione del rapporto tra bambini/ragazzi e media.

La scuola si impegna alla diffusione delle informazioni e delle procedure contenute nel documento di ePolicy per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'Istituto e prevenire i rischi legati a un utilizzo non corretto di Internet.

3 GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE

3.1 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (la "Carta") incorpora la totalità dei diritti civili, politici, economici e sociali dei cittadini europei. Inizialmente nata come un documento politico, la Carta è divenuta giuridicamente vincolante a partire dal 1° dicembre 2009, con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona. Le disposizioni della Carta vincolano anche gli Stati membri nell'attuazione del diritto dell'UE. La Carta non solo garantisce il rispetto della vita privata e della vita familiare (articolo 7), ma stabilisce anche il diritto alla protezione dei dati di carattere personale (articolo 8), innalzando quindi la protezione dei dati personali al rango di diritto fondamentale dell'individuo nell'ambito del diritto dell'UE. Tale diritto è tutelato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il nostro istituto rispetta la privacy dei propri utenti e si impegna a gestire i dati personali che gli stessi conferiscono all'Istituto, secondo quanto previsto dal Dlgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), integrato con le modifiche del Dlgs 101/2018 (decreto attuativo di armonizzazione delle regole sulla privacy al Regolamento UE 2016/679) e dalla normativa Provinciale in materia di procedure e strutture organizzative che prevedano il trattamento di dati personali, DGP 54/2019. All'interno dell'Istituzione scolastica vengono continuamente trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Il "corretto trattamento dei dati personali" è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Il personale scolastico è incaricato del trattamento dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.) e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

3.2 ACCESSO A INTERNET

Il Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD) recepisce i principi delineati nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) tenendo conto delle specificità della scuola trentina. Tra gli ambiti fondamentali del Piano vi è quello degli strumenti e degli ambienti, nel quale si propongono i seguenti obiettivi:

- fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- fare in modo che il diritto a Internet diventi una realtà;
- abilitare la didattica digitale.

Negli ultimi anni il nostro istituto ha adottato delle politiche finalizzate a garantire la connessione a internet in tutti i plessi. L'istituto ha aderito all'investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento

e laboratori”, di cui ai decreti n.161 e n.218, per implementare la dotazione digitale dell’Istituto e allestire ambienti di apprendimento innovativi.

3.3 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ON LINE

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L’uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

L’accesso a internet è garantito a tutti i pc e dispositivi della scuola, via LAN e/o WIFI.

L’accesso per gli studenti è sempre mediato da un adulto di riferimento.

Il filtraggio del traffico e dei contenuti è presente come regola per tutti gli utenti, sia docenti sia alunni. La navigazione web non è libera, ma sono state create una blacklist e una whitelist che di volta in volta possono essere modificate.

Tutti gli utenti (docenti e studenti) possono accedere alle diverse postazioni con il proprio account personale: le credenziali vengono assegnate a ciascuno dall’assistente di laboratorio scolastico a inizio anno.

Strumenti di comunicazione online riconosciuti dall’Istituto sono:

- la Google Workspace for Education;
- il registro elettronico in uso alla scuola primaria e secondaria;
- il sito internet (con area riservata al personale docente e ATA).

Sul sito web dell’Istituto (<https://www.icarco.edu.it/>) sono presenti diversi link che rimandano al contenuto di interesse (pubblicità legale, circolari, ecc).

Il sito prevede un'area pubblica per le informazioni che non comportano la diffusione di dati personali o riservati, in cui sono reperibili informazioni sulla vita scolastica, iniziative, avvisi di carattere generale, modulistica dedicata al personale e all’utenza. L’utente può navigare sul sito web della scuola senza fornire alcun tipo di informazione personale.

3.4 STRUMENTAZIONE PERSONALE

Sulla base dell’orientamento espresso dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e recepito dal successivo Piano Provinciale per la Scuola Digitale, il Regolamento d’Istituto e le Regole di comportamento e netiquette sottoscritte al momento dell’espressione del consenso alla creazione account con estensione @icarco.net rimandano alle indicazioni di seguito riportate. Tali indicazioni si riferiscono agli studenti e a tutto il

personale scolastico. La presente ePolicy è coerente con le indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe.

Studenti

Salvo specifiche esigenze didattiche autorizzate, il Regolamento d'Istituto vieta l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. La scuola garantisce agli alunni e alle alunne, quando opportuno o necessario, e su autorizzazione dei docenti, di poter utilizzare i dispositivi elettronici in dotazione all'Istituto. L'utilizzo dei dispositivi digitali personali è disciplinato con Regolamento interno.

Docenti

Anche i docenti sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le disposizioni interne relative all'uso dei dispositivi e della rete. I docenti possono usare i dispositivi personali in orario di servizio ma solo a scopo didattico, salvo diverse autorizzazioni disposte dal Dirigente scolastico per necessità motivate tra cui l'accesso al Registro elettronico in caso di necessità.

Personale ATA

Anche il personale ATA è tenuto a rispettare il Regolamento d'Istituto e le disposizioni interne relative all'uso dei dispositivi e della rete. Il personale ATA non deve utilizzare i dispositivi personali in orario di servizio, salvo diverse autorizzazioni disposte dal Dirigente scolastico per necessità motivate.

4 RISCHI ONLINE: CONOSCERE, PREVENIRE E RILEVARE

4.1 SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

I ragazzi e le ragazze in età scolare e cresciuti con le tecnologie digitali, pur avendo spesso competenze notevoli nell'approccio alle nuove tecnologie, non sempre utilizzano i social network in maniera consapevole. I giovani "nativi digitali", nella maggior parte dei casi "always connected", considerano le nuove tecnologie come un elemento naturale della loro vita e si trovano perfettamente a loro agio quando si deve utilizzare uno smartphone o un social network, ignorando i possibili rischi legati all'uso di questi strumenti.

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro, sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che essi avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli.

I comportamenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di sensibilizzazione e prevenzione:

- nel caso della sensibilizzazione si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare;
- nel caso della prevenzione si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i pericoli connessi alla sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

La prospettiva di allargare il proprio cerchio di conoscenze virtuali con pochi, semplici passaggi, per aumentare il proprio grado di popolarità presso i coetanei, li porta ad accettare o a richiedere l'amicizia di persone sconosciute, "amici di amici", la cui affidabilità è misurata, il più delle volte, col solo parametro del numero di amicizie in comune.

Diventa così effettivo il pericolo di condividere informazioni riservate, foto e luoghi frequentati, in una parola il proprio "diario virtuale", con persone di dubbia identità.

I percorsi di educazione alla cittadinanza digitale mirano a far conoscere i pericoli insiti nell'uso inconsapevole delle tecnologie, tra i quali si ricordano:

- il reperimento in Internet di informazioni non validate o inattendibili e la fruizione di contenuti violenti, inadatti all'età, particolarmente presenti in videogiochi altamente diseducativi;
- la violazione e la perdita di dati sensibili;
- la diffusione di immagini personali;
- il rischio di molestie da parte di coetanei (cyberbullismo);
- offese fondate sulla discriminazione ai danni di una persona e di un gruppo (hate speech);
- lo scambio di materiale a sfondo sessuale (sexting);
- l'uso eccessivo dei dispositivi tecnologici (dipendenza);
- l'adescamento on-line (grooming);
- la pedopornografia.

4.2 CYBERBULLISMO

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo.

Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno dei minori coinvolti;
- Integrazione del patto di corresponsabilità e dei regolamenti interni con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- azioni preventive, educative e non solo sanzionatorie;
- nomina del referente cyberbullismo che:

- ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze dell'ordine, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;
- potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

4.3 HATE SPEECH

Il fenomeno di "incitamento all'odio o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona che rischiano di provocare reazioni violente, a catena.

Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, etc.) ai danni di una persona o di un gruppo.

4.4 SEXTING

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. È un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti praticato senza la consapevolezza dei rischi e delle conseguenze che ne possono derivare.

4.5 DIPENDENZA DA INTERNET E GIOCO ONLINE

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

4.6 ADESCAMENTO ONLINE

Il grooming (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i/le bambini/e o gli adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di teen dating (siti di incontri per adolescenti). In Italia l'adescamento si configura come reato dal

2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

4.7 LA PEDOPORNOGRAFIA

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate. La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo alla Polizia postale.

4.8 LE POLITICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARCO

Il nostro Istituto ha avviato da qualche anno dei percorsi di formazione che coinvolgono studenti, docenti e genitori, con lo scopo di creare una sensibilità diffusa nei confronti di queste tematiche. Le attività, svolte da personale esperto del settore, consistono in lezioni partecipate rivolte ai discenti ma possono essere anche incontri destinati ad insegnanti e famiglie.

L'Istituto valuta una serie di azioni da cercare di attuare per formare i diversi soggetti coinvolti nella Comunità scolastica. Tra queste possono essere prese in considerazione:

- l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti ai genitori, agli/le studenti/studentesse e ai docenti, anche con il coinvolgimento di esperti esterni;
- l'organizzazione di incontri informativi e formativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse e ai docenti, anche con il coinvolgimento di esperti esterni;

- l'organizzazione di incontri di formazione per l'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse;
- la promozione di incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale;
- l'organizzazione di laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse;
- la pianificazione e la realizzazione di progetti di peer-education sui temi della sicurezza online.

5 SEGNALAZIONE E GESTIONE

Il personale docente del nostro Istituto, quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere coinvolto in una delle situazioni di cui al precedente capitolo, può fare riferimento al Consiglio di classe e al Dirigente scolastico per eventuali segnalazioni.

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, l'Istituto può prevedere alcuni strumenti di segnalazione messi a loro disposizione, come ad esempio:

- su iniziativa dei diversi CdC della SSPG scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti per gli/le studenti/studentesse della SSPG;
- docente referente per il cyberbullismo che informerà i docenti i quali dovranno poi gestire il caso.

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e dalle possibilità della scuola.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

Provincia di Trento -Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Via don Giuseppe Grazioli, 1 38122 Trento

0461. 496998

trentinofamiglia@provincia.tn.it

Azienda Socio Sanitaria Territoriale: fornisce supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete

A.P.S.S. TRENTO

Centro di riferimento per i disturbi alimentari

Viale Verona c/o Centro Servizi Sanitari 38100 Trento

0461. 902100

psicologiaclinica.trento@apss.tn.it

<https://www.apss.tn.it/tutti/dipendenze-e-salute-mentale>

Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

CORECOM

Via Mancini, 17 38122 Trento

0461. 213198

corecom@consiglio.provincia.tn.it

<http://www.consiglio.provincia.tn.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/Pages/corecom.aspx>

Dipartimento istruzione e cultura: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.

SOVRINTENDENZA SCOLASTICA (Trento)

V. G. Gilli, 3 38100 Trento

Dipartimento Istruzione: 0461. 497233

dip.conoscenza@provincia.tn.it

dip.conoscenza@pec.provincia.tn.it

www.vivoscuola.it/

Polizia Postale e delle Comunicazioni : accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.

Via Vannetti, 15 38122 Trento

0461. 232462

politel.tn@poliziadistato.it

www.commissariatodips.it/

Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico: segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.

Difensore civico e garante dei minori

Palazzo della Regione Via Gazzoletti, 2 38122 Trento

0461. 2132 01

difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

garante.minori@consiglio.provincia.tn.it

<https://www.consiglio.provincia.tn.it/istituzione/garante-minori/Pages/presentazione.aspx>

Tribunale per i Minorenni : segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori

Tribunale per i Minorenni (Trento)

Via Rosmini, 71 38100 Trento

0461. 234736 – 0461. 237221

tribmin.trento@giustizia.it

<http://www.corteappello.trento.it/minori/home.aspx>

ALLEGATI

Allegato 1 Documento EPolicy

Per quanto riguarda il consenso richiesto ai responsabili degli alunni circa l'accesso a Internet per scopi didattici, vengono identificate, su indicazione del Garante della Privacy, alcune piattaforme e/o applicativi verificati che garantiscono il trattamento dei dati raccolti nel rispetto della normativa prevista.

___ Sottoscritt___ nella loro qualità di genitori o tutori legali/i dello studente / della studentessa _____, frequentante la classe _____ sez. _____ della scuola ☐ PRIMARIA di _____ ☐

SECONDARIA DI PRIMO GRADO "NICOLÒ D'ARCO"

CONSIDERATO

che l'autorizzazione ha validità fino alla revoca della stessa;

☐ **AUTORIZZA/AUTORIZZANO**

☐ **NON AUTORIZZA/AUTORIZZANO**

la/il propria/o figlia/o all'uso delle applicazioni e delle piattaforme didattiche individuate dal personale docente per lo svolgimento della programmazione didattica in classe.

App/Piattaforma	A cosa serve	Link Privacy
Bookcreator	Applicazione per creare libri digitali singoli o collettivi	https://bookcreator.com/privacy
Canva	Piattaforma di progettazione grafica on link	https://www.canva.com/it_it/politiche/terms-of-use/
Code	Applicazione per informatica e tecnologia	https://code.org/privacy
Genially	Piattaforma per creare presentazioni, immagini dossier	https://genially.com/it/privacy/
Geogebra	Software di geometria dinamica	https://www.geogebra.org/privacy
PIXTON	Applicazione per la creazione di fumetti	https://www.pixton.com/student-data-privacy
PLICKERS	Applicazione per la creazione e somministrazione di quiz e sondaggi senza device personali	https://help.plickers.com/hc/en-us/artic
Tinkercad	Suite progettata per avvicinare alla modellazione 3D, all'elettronica (Arduino) e al coding	https://www.tinkercad.com/terms

_____, ____/____/202____
(luogo) (data)

Firma di un genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale

_____, ____/____/202____
(luogo) (data)

Firma di un genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale

****NEL CASO DI FIRMA DI UN SOLO GENITORE, COMPILARE ANCHE LA PARTE SOTTOSTANTE**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di genitore del/della minore _____, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR n. 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta, in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso congiunto di entrambi i genitori.

Data ____/____/____

Firma _____

Allegato 2 Documento EPolicy

Per quanto riguarda l'autorizzazione al trattamento uso immagini e voce dei minori, viene richiesto ai responsabili di compilare apposito modulo al fine di garantire il trattamento dei dati raccolti nel rispetto della normativa prevista.

Autorizzazione al trattamento uso immagini e voce minore

(ai sensi degli artt. 6 e 7 del RE UE 2016/679)

____ Sottoscritt _____ responsabile/i dello
studente / della studentessa _____, frequentante la classe _____ sez. _____
della scuola ☐ PRIMARIA ☐ SECONDARIA di _____

CONSIDERATO

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e di aver espresso le autorizzazioni in osservanza degli articoli 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile;
che le autorizzazioni hanno validità fino alla revoca delle stesse;

TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI / VOCE

La/Il Sottoscritto / I Sottoscritti, dopo aver preso visione "dell'informativa sul trattamento dei dati delle immagini e audio/video" e secondo quanto previsto dalla normativa sul trattamento dell'immagine, disciplinata dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) dichiara/dichiarano che:

☐ **ACCONSENTE/ACCONSENTONO** all'utilizzo delle immagini/voce dell'alunno, a titolo gratuito, ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, per le finalità e con le modalità dichiarate in informativa alla comunicazione e alla diffusione di dati personali

☐ **NON ACCONSENTE/NON ACCONSENTONO** all'utilizzo delle immagini/voce dell'alunno per le finalità e con le modalità dichiarate in informativa all'utilizzo delle immagini/voce del minore per le finalità e con le modalità dichiarate in informativa.

Resta fermo il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

_____, ____/____/202____
(luogo) (data)

Firma di un genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale

Firma di un genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale

****NEL CASO DI FIRMA DI UN SOLO GENITORE, COMPILARE ANCHE LA PARTE SOTTOSTANTE**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di genitore del/della minore _____, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR n. 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta, in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso congiunto di entrambi i genitori.

Data ____/____/____

Firma _____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE 2016/679

Trattamento immagini e audio/video

In virtù dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato in merito al trattamento dei propri dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Informiamo che i dati saranno trattati dalla nostra istituzione scolastica, ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO, nella persona della Dirigente pro tempore, in qualità di Titolare del trattamento, con sede in Loc. Prabi – 38062 Arco (TN), telefono 0464/516429, e-mail: segr.ic.arco@scuole.provincia.tn.it, PEC ic.arco@pec.provincia.tn.it.

Il Responsabile della protezione dati designato è Studio Gadler s.r.l., sito in Via Graberi 12/A, 38057 Pergine Valsugana (TN), referente dott.ssa Gioia Cantisani, che sarà contattabile al numero 0461/512522 e/o agli indirizzi e-mail: dpo@studiogadler.it, PEC: pec.gadler@pec.gadler.it.

BASE GIURIDICA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Tratteremo i Suoi dati e quelli del minore sul quale esercita la responsabilità genitoriale a seguito di espresso consenso al trattamento (articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del RGPD) per il perseguimento delle finalità indicate nel progetto d'istituto.

Si precisa che il consenso da Lei prestato potrebbe riguardare anche categorie particolari di dati, come per esempio lo stato di salute, l'origine razziale ed etnica o le convinzioni religiose.

Resta fermo per l'interessato il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca.

Le immagini e gli audio/video riguardanti gli studenti, singoli o in gruppo saranno acquisite dall'istituzione scolastica nel perseguimento delle proprie finalità e trattate, ai sensi degli artt. 6 e 7 del Regolamento, e dell'art. 96 della legge n. 633 del 22.04.1941 (protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) per la realizzazione dei progetti didattici attuati per finalità istituzionali.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato su supporto digitale e/o magnetico e/o elettronico e/o telematico con logiche atte a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

Il trattamento dei dati sarà effettuato per le finalità di cui sopra da persone specificamente autorizzate e istruite al trattamento dei dati.

Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare del trattamento, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento.

PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

Il trattamento dei dati (nominativo, immagini, audio/video, nonché montaggio di spezzoni video e singoli fotogrammi) potrà avvenire attraverso la comunicazione alle famiglie e ai soggetti esterni coinvolti nell'attività e diffusi come documentazione dell'attività effettuata sia all'interno degli edifici scolastici che in altro luogo anche esterno, su riviste, pubblicazioni scolastiche e non, mostre e concorsi, sul sito web e sui canali istituzionali dell'istituzione scolastica e formativa, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente secondo quanto indicato nelle condizioni di consenso.

Per questi trattamenti è assicurato, in particolare, il rigoroso rispetto dell'articolo 5 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati 2016/679 e la sua temporaneità dal momento che queste immagini e video resteranno sul sito web, sui canali social, riviste e pubblicazioni scolastiche solo per il tempo strettamente necessario per la finalità a cui sono destinati.

LUOGO DI TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali saranno trattati, generalmente, all'interno dell'Unione Europea. Alcune applicazioni dei servizi utilizzati da parte del Titolare, tuttavia, potrebbero comportare il trasferimento di dati personali negli Stati Uniti. Il predetto trattamento è legittimato ai sensi dell'art. 45 del Reg. Ue 2016/679, in virtù di una decisione di adeguatezza adottata dalla Commissione Europea. Ove si rendesse necessario, il Titolare avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei propri archivi informatici in altri Paesi extra europei, assicurando da subito che il trasferimento dei dati extra-Ue sarà effettuato solo verso Stati in grado di offrire un livello di protezione adeguato agli standard previsti dalla normativa vigente in materia, nel rispetto degli artt. 45, 46 e 49 del Reg. Ue 2016/679.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art. 5 RGPD). Una copia in formato digitale e/o cartaceo verrà conservata negli archivi dell'Istituto come documentazione delle attività svolte di pubblico interesse.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, e 77 del Regolamento Ue, si informa l'Interessato che:

- ha il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, e il trasferimento presso altro titolare dei propri dati nei casi previsti;
- le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate su richiesta dell'interessato - salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato - saranno comunicati dalla Scrivente a ciascuno dei responsabili a cui sono stati trasmessi i dati personali;
- ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito.